

to di Giussano e, dopo, il Corio nella "Storia di Milano": "uomo quasi per la sua gagliardia reputato gigante". Carducci lesse certamente Galvano Fiamma e Corio. Carducci che era un uomo che si documentava benissimo. Voi tutti ricordate la famosa "Canzone di Legnano": (E ai piedi baciando gli ponemmo i nostri belli trentasei stendardi. Mastro Guidelmo gli offri le chiavi di Milano affamata e non fu l'unico). Ecco questa è la cronaca di Acerbolo Ottone Molena, contemporaneo del Barbarossa. La traduzione modestamente è mia, questa è una vecchia edizione Bompiani, ormai esaurita".

Nel film "La sfida" di Francesco Rosi (1958), sul televisore di casa appare Cutolo; la stanza è piena di bambini. Si alza un uomo e spegne l'apparecchio: "Jatevenne, questo è 'nu signore che dice cose che voi non potete capire".

Un, due, tre

Varietà musicale di Scarnicci e Tarabusi

presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello

Orchestra di William Galassini

Regia di Mario Landi, Lyda C. Ripandelli, Eros Macchi, Vito Molinari, Romolo Siena

24 marzo 1954 (con Billi e Riva, poi Mario Carotenuto),

77 trasmissioni, 5 edizioni fino al 1959

Codice Rai C 1360, C 1361, C 1362

Primo Tempo

Lo scatolone, di Scarnicci e Tarabusi

(trasmissione del 31/5/1959)

(Questo è Riganello, un paesino di 500 anime sulle pendici del monte Toccone, che inutilmente cercherete sulle carte geografiche perché non esiste. E' un paese immaginario che racchiude però in sé il pensiero e la mentalità di tutti i paesi d'Italia: un pensiero semplice che non risente dell'influenza esercitata dalla stampa. Eccoci perciò a Riganello per conoscere l'opinione dell'italiano sulle trasmissioni televisive. Girelliamo per il paese che appare deserto e c'è una ragione; sono quasi le nove e tutti gli abitanti del paese sono già a letto, oppure sono riuniti al Caffè Concordia, intorno all'unico televisore del paese. Entriamo anche noi nell'interno per raccogliere i pareri dei presenti.

Cronista: Signore, scusi signore... sì, dico a lei. Lei la vede la televisione?

Tognaccin: Ma, ma cosa l'è la televisone?... Scusi sa...

Cronista: La televisione!

Tognaccin: Ma vuol dire lo scatolone! Lo scatolone, quello dove ci sono le persone che parlano dentro. Se lo vedo?... E certo che lo vedo, sono solo guercio, ma non sono mica orbo sa... Osteria se lo vedo!

Cronista: E i programmi le piacciono?

Tognaccin: Eh? Ma cosa sarebbero i programmi?